

## AUSTRIA MINORE E PEGGIORE.

Sotto la specie jugoslava, i Croati hanno preparato, e presto o tardi finiranno per leggere e comentare dinnanzi al Congresso di Parigi, il Memoriale delle loro pretese, o, se la loro audacia preferisce, il Manifesto del loro imperialismo. Non avevano essi ventilata anche l'idea di proclamare imperatore il successore dell'Obrenovic?

I Croati devono aspirare a tutto.

Ricordate il ritorno dell'Innominato al castello dopo la conversione? Il fiero signore radunò tutti i suoi bravi nella sala grande, e teso il braccio, nel sommosso silenzio, annunziò ad alta voce: « Levo a ognuno di voi gli ordini scellerati che avete da me ». I bravi stettero a quell'annunzio sbalorditi, incerti l'un dell'altro, e ognun di sè: chi si rodeva, chi faceva disegni del dove sarebbe andato a cercar ricovero e impiego: chi — dice anche il poeta — si esaminava se avrebbe potuto adattarsi a diventare galantuomo.

Fra i bravi che stavano sotto gli ordini dell'Austria, si può assicurare che non certo i Croati esaminarono il caso della possibilità di diventare galantuomini. E il giorno dopo seguitarono a portare il ricetto sulla fronte, come prima.

I servi che stanno a lungo nel cortile dei signori, finiscono con l'apprendere molte più cose e conoscere